

suoni in provincia di Molise jattura e manomissione del diritto di proprietà.

Mi auguro che la Camera voglia farmi giustizia e che pure facendo l'interesse della grande metropoli del Mezzogiorno non sacrifici spietatamente gl'interessi più che legittimi del Molise.

Io mi auguro che il Governo ed i rappresentanti della Commissione vogliano seriamente riflettere sulle proposte da me presentate, e vogliano essi per i primi pregare la Camera, come fervidamente io la prego, di approvare i miei emendamenti. (*Approvazioni — Conversazioni generali nell'emendamento*).

PRESIDENTE. Ma prendano i loro posti, onorevoli deputati e facciano silenzio una volta.

La Commissione accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Cimorelli?

GIRARDI, *relatore*. La Commissione parlamentare è dolente di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Cimorelli e ne dirò le ragioni, se la Camera crede.

PRESIDENTE. Metterò ai voti...

Voci. No, no; parli il relatore! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Neanche il Governo lo accetta?

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo non lo accetta.

CIMORELLI. Ma io vorrei udirne le ragioni. È una sopraffazione che si vuol fare, contro la quale sento il dovere di protestare. (*Commenti — Agitazioni*).

PRESIDENTE. Pongo a partito l'emendamento Cimorelli che non è accettato nè dal Ministero, nè dalla Commissione.

(*Dopo prova e controprova non è approvato*).

Pongo a partito l'articolo 17 così come è proposto.

(*È approvato*).

Ora verrebbe l'articolo 17-bis proposto dagli onorevoli Chimirri, Di Tullio, Chimienti, De Cesare e Jatta:

« Il Governo è autorizzato a concedere gratuitamente, in misura del bisogno, alle provincie del Mezzogiorno, la quarta parte delle acque demaniali esistenti nel territorio di ciascuna provincia, allo scopo di condurle e trasformarle in energia elettrica preferibilmente a vantaggio di opifici industriali, ovvero per trazione.

« Le opere occorrenti sono dichiarate di pubblica utilità agli effetti della legge del 25 giugno 1865.

« La concessione è revocabile sempre che l'energia occorra ai bisogni dello Stato ».

Non essendo presente l'onorevole Chimirri l'articolo aggiuntivo s'intende ritirato.

### Art. 18.

Per la costruzione ed esercizio dell'opera sarà costituito un ente autonomo con statuto da proporsi dal Consiglio comunale di Napoli e da approvarsi con decreto reale, udito il Consiglio di Stato.

Questo ente sarà amministrato da un Consiglio generale composto dal sindaco di Napoli, presidente, dal direttore generale del Banco, dallo avvocato erariale capo, dallo ispettore compartimentale del Genio civile, dal direttore della scuola di applicazione degli ingegneri, tutti di Napoli, e dal direttore delle opere pubbliche municipali, non che da due membri eletti dal Consiglio comunale fuori dei suoi componenti, e da tre membri nominati dal ministro dell'interno di concerto coi ministeri dell'agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e delle finanze.

I membri del Consiglio generale eletti dal comune, nominati dal Ministero dell'interno durano in carica tre anni, ma possono essere riconfermati. Le loro funzioni sono gratuite. Per quei membri, che hanno dimora fuori la provincia di Napoli il regolamento provvederà per le indennità di trasferta e di residenza.

Le convocazioni del Consiglio generale saranno determinate dal regolamento.

A questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*Nel primo comma alle parole:* udito il Consiglio di Stato, *sostituire:* uditi il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato.

Chimienti.

*Nel secondo comma alle parole:* direttore della scuola di applicazione degli ingegneri, *sostituire:* professore ordinario di elettrotecnica.

Placido, Pansini, Spagnoletti, Fusco, Capece-Minutolo, Spirito Francesco, Capaldo, Visocchi, De Renzis, Ruffo, Aprile, Gualtieri, De Gennaro-Ferrigni, Di Canneto, Aliberti.

*Nel secondo comma alle parole:* o dal direttore della scuola di applicazione degli ingegneri; *sostituire:* dal professore di elettrotecnica della scuola superiore politecnica.

Chimienti, Battelli.

Non essendo presente l'onorevole Chimienti, i suoi emendamenti si intendono ritirati.

PLACIDO. Ed io ritiro il mio.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito l'articolo 18 del quale è stata data lettura.

(*È approvato*).